

CASA PER SOTTRAZIONE

**NEL CUORE DELLA PALERMO ANTICA,
IN UN EDIFICIO DI FINE SETTECENTO,
UN APPARTAMENTO MOSTRAVA
LA SUA QUALITÀ SPAZIALE,
NONOSTANTE LE VARIE STRATIFICAZIONI
CHE NE AVEVANO MORTIFICATO L'IDENTITÀ**

Foto © Fabio Gambina

La distribuzione spaziale
e dei percorsi ha
come fulcro la scala,
inserto moderno nella
struttura di fine
settecento palermitana



IL SALONE È VALORIZZATO DA UNA GIGANTESCA VOLTA GRIGIO CHIARO CHE OSPITA UN AFFRESCO RECUPERATO DAL FORTE IMPATTO VISIVO. SUL PROSPETTO INSISTE UN GIOCO DI PIENI E VUOTI CHE, ALL'ALTEZZA DELLE PORTE-FINESTRA, DEFINISCE VERE E PROPRIE NICCHIE



La storia ha da sempre creato, anche in architettura, particolari stratificazioni. Un edificio di fine Settecento, nel cuore della Palermo antica, è stato mortificato da superfetazioni murarie e dell'alterazione tipologica: aveva perso identità e vivibilità, ma si intuiva la qualità spaziale che, per sottrazione, poteva tornare alla luce. I proprietari, affascinati, ripongono le loro aspettative sull'architetto Domenico Argento. Il primo passo? Abbattere le pareti invasive, consolidare i muri e riportare un'identità tipologica chiara. In seguito, affrontare il progetto di interni, coniugando dignità storica e qualità spaziale moderna. Sono stati ripristinati e attualizzati ambienti dalle grandi dimensioni originali, ricontestualizzati e resi flessibili proprio per questa loro qualità.

Uno spazio il più possibile unico, fluido nei percorsi. Nel vano di ingresso è stato ricavato uno studio, filtrato da una composizione Net di Lago, composta da cubi in legno laccato bianco, rotabili, che ne permettono di variare la dimensione. In questa operazione di "pulizia", sono tre gli elementi scelti. Il bianco delle pareti e degli stucchi, il ferro verniciato dei nuovi elementi architettonici e il parquet in rovere per tutti i pavimenti, fatta eccezione per bagni e cucina dove spicca un marmo verde dalle venature intense, chiaro riferimento al padiglione di Mies a Barcellona. La traccia più evidente della storia è nel salone, valorizzato da una gigantesca volta grigio chiaro

SU UNA PARETE È RICAVATO IL CAMINO, CON UNA LASTRA IN ACCIAIO VERNICIATO AMARANTO, STACCATA, A DENUNCIARNE L'INSERTO MODERNO. NEL LIVING UN FOGLIO DI METALLO NELLE STESE FINITURE SI PIEGA E DIVENTA SCALA PER LA ZONA NOTTE



Il camino in ferro verniciato denuncia la sua modernità, accanto alla Gilda di Pallucco. A fianco: il salone con i divani in pelle Poltrona Frau e la Lady Costanza da terra di Luceplan. La stanza da pranzo con il tavolo Reale di Zanotta e la grande Costanza a sospensione, sempre Luceplan. L'ingresso è caratterizzato dal contenitore Net di Lago laccato bianco.

Tre i materiali utilizzati sintetizzati nel vano scala: il ferro della rampa, il bianco dell'intonaco, l'essenza di rovere come parquet



IL VANO SCALA È IL FULCRO DELL'INTERA DISTRIBUZIONE DEGLI AMBIENTI, INTORNO SI TROVANO DIVERSI EPISODI SPAZIALI RICAVATI DALLA MASSICCIA MURATURA PORTANTE. IL SOTTOSCALA, ACCESSIBILE DA UNA PORTA SU DISEGNO SCORREVOLE, SAGOMA LO SPAZIO DEL BAGNO DI SERVIZIO

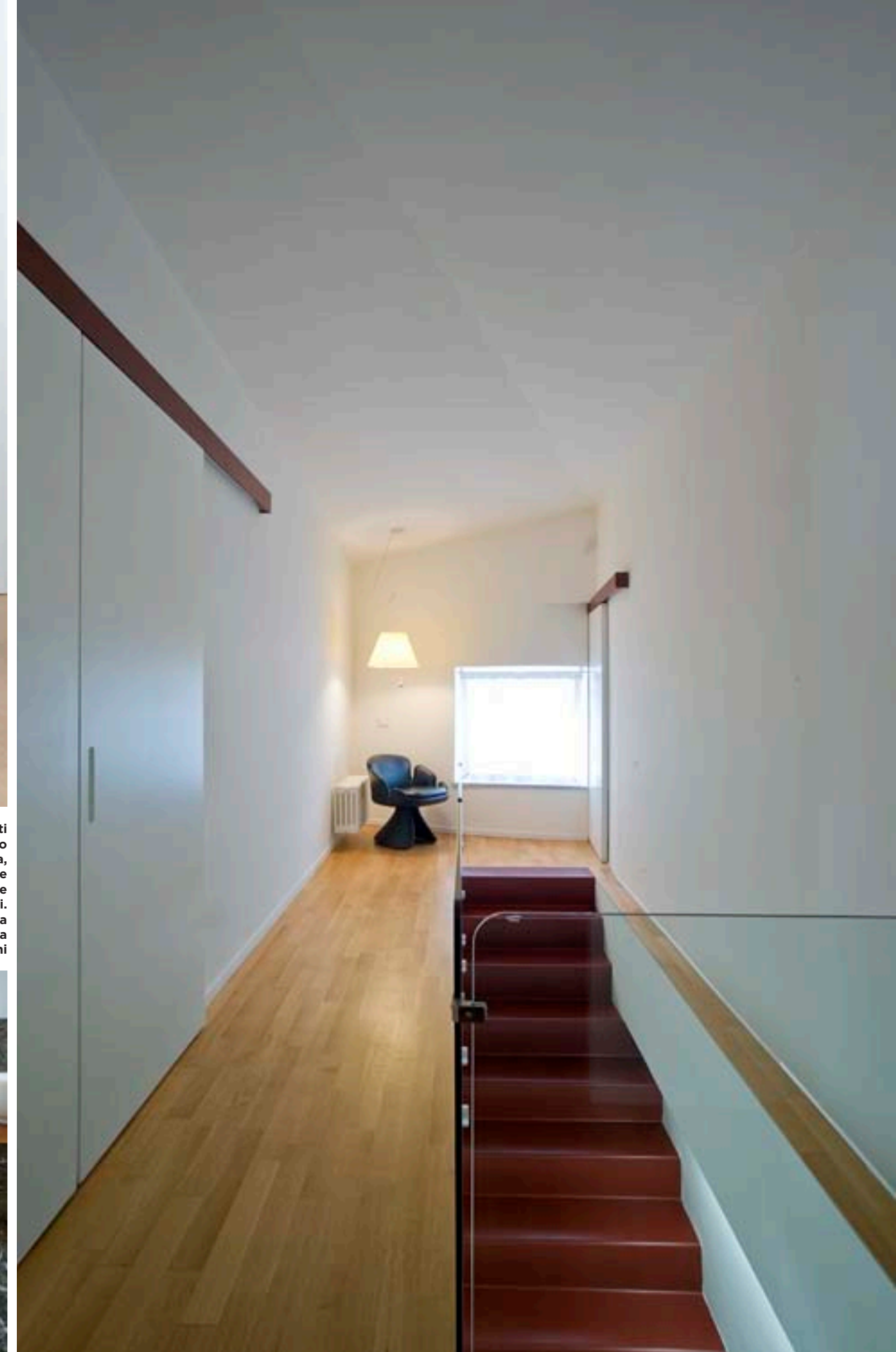
che ospita un affresco recuperato dal forte impatto visivo. Sul prospetto stradale insiste un gioco di pieni e vuoti, grazie all'importante spessore murario che, all'altezza delle porte-finestra, definisce vere e proprie nicchie. A completare la composizione, i divani in pelle testa di moro di Poltrona Frau e le lampade da terra Gilda di Pallucco e Lady Costanza di Luceplan.

Su una parete è ricavato il camino, con una lastra in acciaio verniciato amaranto, staccata, a denunciarne l'inserito moderno. Sincerità degli elementi. Così come avviene nell'ambiente successivo, il living, dove un foglio di metallo nelle stese finiture, si piega e diventa scala

per la zona notte. Leggerezza e tensione strutturale, sembra di essere sospesi nel vuoto, sorretti da un esile spessore di soli cinque millimetri. La scala è qui l'elemento scultoreo, è l'addizione contemporanea. Il tetto ha un controsoffitto basso per occultare le travi, ma sono state ricavate delle vele per non rinunciare alle cornici degli infissi. Riconquista del livello con una soluzione architettonica moderna. Il tavolo Reale, mobile storico del design in legno con piano in vetro, progettato da Mollino edito da Zanotta, dialoga bene con le sedie interamente rivestite in pelle di PoltronaFrau, con la Grande Costanza a sospensione di Luceplan sovrastante.



I bagni impreziositi dal rivestimento in marmo verde di provenienza asiatica, utilizzato anche a marcare il cambio di destinazione d'uso degli ambienti. A destra, la scala porta alla zona notte con una sequenza di pannelli scorrevoli bianchi





La cucina è l'Artematica di Valcucine, caratterizzata dalla forte orizzontalità delle gole delle ante, a valorizzare lo spazio trapezoidale che fuga verso il salone

Il vano scala è il fulcro dell'intera distribuzione degli ambienti, intorno si trovano diversi episodi spaziali ricavati dalla massiccia muratura portante. Il mobile lavanderia ha due pannelli in legno laccato bianco che coprono l'intera altezza e, se aperti, chiudono il salone. Il sottoscala, accessibile da una porta su disegno scorrevole con un sistema aggiunto a battente per offrire differenti soluzioni, sagoma lo spazio del bagno di servizio. Qui la pietra del pavimento diventa pannello frontale che ospita il lavello. Il retroscala, in marmo, è sopraelevato rispetto alla parte di rappresentanza, e si conclude con la cucina, dove si accede tramite un pannello scorrevole. Ha la forma a cuneo che fugge in direzione salone. La cucina scelta è l'Artematica di Valcucine, in due lunghi elementi

LA CUCINA SCELTA È L'ARTEMATICA DI VALCUCINE, IN DUE LUNGI ELEMENTI FRONTALI, CON IL TOP IN ACCIAIO E LE ANTE IN LAMINATO GRIGIO E BIANCO, CON LA GOLA DAL SEGNO FORTEMENTE DINAMICO E ORIZZONTALE. IL PENSILE È IN CRISTALAN BIANCO. GLI SGABELLI SONO BIANCHI E VERDI DELLA ARPER E DUE LAMPADE DA PARETE FORTEBRACCIO DI LUCEPLAN ILLUMINANO IL TOP

frontali, con il top in acciaio e le ante in laminato grigio e bianco, con la gola dal segno fortemente dinamico e orizzontale. Il pensile è in Cristalan bianco. Gli sgabelli sono bianchi e verdi della Arper e due lampade da parete Fortebraccio di Luceplan illuminano il top. La scala porta al secondo livello della casa, la zona notte. Ci troviamo subito in presenza di una sequenza di pannelli scorrevoli

bianchi, sormontati da una fascia in acciaio amaranto a nascondere le guide, lo stesso usato per la rampa e il camino. Scorrendo scopriamo un bagno, una cabina armadio, due stanze da letto di cui una con un bagno privato dietro la testata del letto, con arredi fissi tutti disegnati. I tetti sono tutti con leggere inclinazioni a faglia, con spezzate nell'intonaco a definire un disegno. ■

Credits:

PROGETTO: arch. Domenico Argento (www.domenicoargento.it)

www.lago.it
www.luceplan.it
www.pallucco.it

www.poltronafrau.it
www.valcucine.it
www.zanotta.it

#palluccoargento - foto David Zanotti



BASIC 09 COLLECTION

DEFINIZIONE DI PORTA

zerozero
zerouno
zerodue
zerotre
zeroquattro
zerocinque
zerosei
zerosette
zerotto
zerofondo
zero-vi
zerosei-vi

ACEM
Porte che arredano una vita.

acem-porte.it